

## Lavoratori domestici: valori contributivi e retributivi 2015

di Aldo Forte - esperto in materia previdenziale

La contribuzione 2015 per i lavoratori domestici è stata illustrata con [circolare Inps n.12 del 23 gennaio](#). Viene evidenziato che la variazione percentuale verificatasi nell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie degli operai e degli impiegati, tra il periodo gennaio 2013-dicembre 2013 e il periodo gennaio 2014-dicembre 2014 è risultata dello 0,2%.

Di conseguenza, sono state determinate le nuove fasce di retribuzione su cui calcolare i contributi dovuti per l'anno 2015 per i lavoratori domestici.

### Contribuzione

Dal 2013 vi è stata l'introduzione del contributo a titolo ASpl, che riguarda anche i lavoratori domestici; di conseguenza, sulla contribuzione dovuta per i rapporti di lavoro domestico, a partire dal 1° gennaio 2013 hanno avuto effetto alcune delle novità introdotte dalla L. n.92/12.

In maniera specifica, il finanziamento dell'indennità di disoccupazione involontaria, già presente nella contribuzione per lavoro domestico, è sostituito dal finanziamento all'ASpl, ai sensi del co.1, art.2, a cui concorrono i contributi di cui agli artt.12, co.6 (1,30%), e 28, co.1 (0,01%), L. n.160/75.

È da rilevare che, rimanendo in vigore gli esoneri previsti ex art.120, L. n.388/00, aventi decorrenza 1° febbraio 2001, e gli esoneri istituiti ex art.1, co.361 e 362, L. n.266/05, aventi decorrenza 1° gennaio 2006, si avrà una minore aliquota contributiva dovuta per l'Assicurazione Sociale per l'Impiego dai datori di la-

voro soggetti al contributo Cuaf.

### Contributo aggiuntionale

L'art.2, L.92/12, al co.28, ha previsto anche un contributo aggiuntionale a carico del datore di lavoro, pari all'1,40% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali (retribuzione convenzionale), per i rapporti di lavoro a tempo determinato; tale contributo non si applica ai lavoratori assunti a termine in sostituzione di lavoratori assenti.

È da ricordare che, in merito al contributo dovuto in caso di interruzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato introdotto dal co.31, art.2, L. n.92/12, come modificato dal co.250, art.1, L. n.228/12, lo stesso non è applicabile al rapporto di lavoro domestico, attese le peculiarità di quest'ultimo (circolare Inps n.25/13).

Contributi 2015 senza contributo aggiuntionale			
Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione oraria convenzionale	Contributo orario con Cuaf	Contributo orario senza Cuaf
<b>fino a 24 ore settimanali</b>			
fino a euro 7,88	euro 6,97	1,39 (0,35)	1,40 (0,35)
oltre euro 7,88 e fino a euro 9,59	euro 7,88	1,57 (0,39)	1,58 (0,40)
oltre euro 9,59	euro 9,59	1,91 (0,48)	1,93 (0,48)
<b>più di 24 ore settimanali</b>			
	euro 5,07	1,01 (0,25)	1,02 (0,25)
Le cifre in parentesi rappresentano la quota a carico del lavoratore. Il contributo Cuaf, assegni familiari, è dovuto tranne i casi di rapporto di lavoro tra coniugi e tra parenti e affini entro il terzo grado che siano conviventi.			

# IMPOSTE, CONTRIBUTI E PREMI

## Contributi 2015 con contributo addizionale rapporti di lavoro a tempo determinato

Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione oraria convenzionale	Contributo orario con Cuaf	Contributo orario senza Cuaf
<b>fino a 24 ore settimanali</b>			
fino a euro 7,88	euro 6,97	1,49 (0,35)	1,50 (0,35)
oltre euro 7,88 e fino a euro 9,59	euro 7,88	1,68 (0,39)	1,69 (0,40)
oltre euro 9,59	euro 9,59	2,05 (0,48)	2,06 (0,48)
<b>più di 24 ore settimanali</b>			
	euro 5,07	1,08 (0,25)	1,09 (0,25)

Le cifre in parentesi rappresentano la quota a carico del lavoratore.  
Il contributo Cuaf, assegni familiari, è dovuto tranne i casi di rapporto di lavoro tra coniugi e tra parenti e affini entro il terzo grado che siano conviventi.

## Minimi retributivi

I Ccnl del settore domestico stabiliscono le retribuzioni minime da erogare ai lavoratori che, ogni anno, sono da aggiornare in relazione al costo della vita. Il 2 febbraio scorso le Parti sociali firmatarie del Ccnl

hanno concordato l'aggiornamento annuale dei minimi retributivi e dei valori convenzionali di vitto e alloggio riportati nella tabella seguente<sup>1</sup>, sulla base dell'indice Istat dello 0,2%.

Liv.	Tabella A: Lavoratori conviventi		Tabella B: Lavoratori ex art.15, co.2	Tabella C: Lavoratori non conviventi	Tabella D: Assistenza notturna		Tabella E: Presenza notturna	Tabella F: Indennità				Tabella G: Assistenza a persone non autosuff. con prestazioni limitate alla copertura dei giorni di riposo dei lavoratori titolari
	Valori mensili	Indennità	Valori mensili	Valori orari	Valori mensili		Valori mensili	Valori giornalieri				Valori orari
					Autosuff.	Non autosuff.		Pranzo e/o colazione	Cena	Alloggio	Tot.	
Uni-co							651,27					
A	620,25			4,51								
AS	733,03			5,32								
B	789,41		563,87	5,64								
BS	845,80		592,06	5,98	972,67			1,90	1,90	1,64	5,44	
C	902,20		654,07	6,31								
CS	958,58			6,64		1.102,36						7,15
D	1.127,73	166,76		7,67								
DS	1.184,12	166,76		8,00		1.361,76						8,62

<sup>1</sup> Non essendo ancora pubblicato il testo dell'accordo sul sito del Ministero del Lavoro, i dati sono stati tratti dai siti di Assindatcolf e Domina.